

Caro Presidente, promuoviamo le vocazioni alla scienza

DI **ARMANDO MASSARENTI**

Caro presidente Ciampi, la ricerca in Italia rischia l'estinzione. A lanciare l'allarme è un gruppo di cervelli per niente in fuga, che operano in Italia, ma che sono universalmente apprezzati nel mondo. Sono gli scienziati del Gruppo 2003, 51 tra i migliori del nostro Paese, i più citati nella lista stilata nel 2003 dall'Institute for Scientific Information di Phi-

ladelphia. Hanno deciso di rivolgersi al presidente della Repubblica per far sentire a tutti il loro «grido di dolore». Lo faranno oggi proponendo la loro ricetta per raggiungere un obiettivo che si riassume in una parola: «normalità». L'Italia, rispetto agli altri Paesi industrializzati, è una totale anomalia e per correre ai ripari bisogna semplicemente fare ciò che fanno tutti gli altri. L'allarme riguarda,

tra l'altro, la scarsità dei ricercatori: su mille lavoratori attivi, sono 2,7. La media europea è 5,1, gli inglesi sono a 6, gli Usa a 8, il Giappone a 10. E i giovani, da noi, non si iscrivono più alle facoltà scientifiche.

Nell'udienza di oggi il Gruppo 2003 chiederà a Ciampi di sensibilizzare il Parlamento sullo stato di emergenza che vive la ricerca. Ma chiederà anche un impegno più diretto, e

di grande valore simbolico, che riguarda le vocazioni scientifiche: indire la Giornata Nazionale per la Ricerca Scientifica, che preveda l'apertura dei laboratori a visite guidate per giovani e studenti. La scienza infatti non è solo la risorsa più importante di un Paese che voglia ancora avere un futuro, ma è la più straordinaria avventura che oggi un giovane possa intraprendere.